

→ **Il Colonnello tra la folla** chiama alle armi: «Uccideremo chi protesta e vinceremo»

→ **Gli scontri** Spari sui manifestanti. I mercenari scatenati casa per casa, centinaia di vittime

Gheddafi: lotta fino alla morte A Tripoli è la battaglia finale

Appare in pubblico per l'ultimo ordine: sterminateli. L'ordine di Muammar Gheddafi agli squadroni della morte scatenati a Tripoli. Le drammatiche testimonianze: ci stanno massacrando, entrano nelle case e sparano.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

La battaglia finale è iniziata. A Tripoli, capitale insanguinata. I mercenari sparano contro la folla che all'uscita delle moschee per la preghiera del venerdì, chiede a gran voce «libertà». Si combatte strada per strada. Le vittime si contano a decine, forse centinaia. È la battaglia finale. A proclamarlo è Muammar Gheddafi. «Abbiamo sconfitto gli invasori italiani e così sconfiggeremo ogni tentativo straniero contro di noi», sentenza Gheddafi ap-

Tra la folla

«Guardate sono tra voi ballate, cantate e siate felici»

parendo di persona a piazza Verde a Tripoli, indossando un copricapo scuro simile a un colbacco. «Lotteremo, lotteremo fino a riconquistare ogni pezzo del territorio libico. Li sconfiggeremo come abbiamo sconfitto il colonialismo italiano». «Guarda Europa, Guarda America, questo è il popolo libico, questo è il frutto della Rivoluzione. La Rivoluzione ha risuscitato Omar El Mukhtar, combatteremo per la terra di Libia»: il rais arringa così i fedelissimi radunati in Piazza Verde.

APPELLO AI PASDARAN

Gheddafi parla ai suoi pasdaran, e al mondo. affacciato ad un muro di cinta di un palazzo istituzionale. È l'ultima sfida del rais. Vincere o morire. «I depositi di armi sono aperti per armare il popolo e assieme combatteremo, sconfiggeremo e uccideremo chi protesta»,



Piazza Verde Un'immagine del rais che arringa la folla

tuona. «Ecco la voce del popolo, lotteremo fino a riconquistare ogni pezzo del territorio della Libia. Sconfiggeremo il nemico come abbiamo sconfitto il colonialismo italiano», insiste. La conclusione è a effetto. Un macabro effetto: «Guardate, sono tra voi: ballate, cantate e siate felici»: così il Colonnello saluta e si è

accomiata dalla Piazza Verde. Prima, però, Gheddafi attacca nuovamente anche i media stranieri, definendoli «cani». Il rais ha sostenuto che i giornalisti stranieri sono bugiardi e trasmettono solo informazioni sbagliate. Al termine del discorso del rais, la folla sulla piazza Verde, che manifestava dal primo

pomeriggio, scandisce in coro lo slogan: «Solo Dio, Muammar e Libia!». I manifestanti, tra i quali anche donne e bambini, mostrano immagini di Gheddafi e sventolano bandiere verdi della Jamayiria. Sul lungomare di Tripoli, a poche centinaia di metri.

→ **SEGUE A PAGINA 6**